

LA TRADIZIONE. Il vescovo Monari ha visitato come da consuetudine i reparti per un saluto ai piccoli ricoverati

Santa Lucia, il Civile in festa «Un esempio di vera umanità»



La giornata è stata animata dai clown dell'associazione «Dutùr Kaos»



Il vescovo si è fermato a conversare con i bambini e i genitori dedicandosi anche agli scherzi e ai giochi



Un piccolo paziente mostra i suoi giochi al vescovo Monari FOTOLIVE

Il vescovo in visita tra scherzi, giochi e musica: «Qui la comunità può trovare un'unica cultura solidale»

Davide Vitacca

Tradizione che scalda i cuori di tutti i bambini bresciani, preludio magico all'atmosfera natalizia e alle celebrazioni in famiglia, la festa di Santa Lucia ha diffuso il suo messaggio di gratuità e altruismo ben oltre le singole mura domestiche ed ha regalato un sorriso e una giornata all'insegna del buonumore anche ai tanti piccoli costretti ad aspettare il carico di doni e dolciumi in un letto d'ospedale. Più lunga rispetto a quella provata dai propri coetanei, l'attesa degli oltre 150 degenti ricoverati nella Pediatria degli Spedali Civili non è però trascorsa invano: merito

di una consuetudine che da anni vede le istituzioni laiche e quelle religiose della città prodigarsi assieme alle innumerevoli realtà territoriali del volontariato per portare una luce di serenità ai pazienti in corsia.

ACCOMPAGNATO dai Padri Cappellani dell'ordine dei Francescani Minori, dal prefetto Valerio Valenti dal sindaco Del Bono e dal direttore generale dell'ASST Ezio Beleri, il vescovo di Brescia monsignor Luciano Monari ha trascorso tutta la mattinata di ieri incontrando i giovanissimi degenti in cura nei reparti di ortopedia, otorinolaringoiatria, radiologia, chirurgia, neuropsichiatria infanti-

le e oncematologia pediatrica. Nel corso della visita, resa più vivace e colorata dai medici-clown dell'associazione «Dutùr Kaos» e dai volontari di Valtrompia Soccorso, di Zebra Onlus e dell'Associazione Amici della NeuroPsichiatria Infantile, Monari ha voluto soffermarsi in conversazione con i bambini e con i loro genitori, scegliendo con naturalezza di accantonare temporaneamente la veste solenne per aprire parentesi dedicate allo scherzo e al gioco. Sollecitato dalla spontaneità dei piccoli interlocutori, la guida della Chiesa bresciana non ha esitato a indossare un paio di occhiali a led, a chiedere informazioni sull'utilizzo di un giocattolo o a dare

consigli sull'esecuzione di un disegno a mano libera piuttosto che sulla realizzazione di un puzzle, chinandosi al capezzale dei malati più gravi e offrendo, con rispetto e senza invadenza, una parola di conforto. Nel lungo pellegrinaggio, che ha fatto tappa in forma ristretta nelle stanze della Terapia Intensiva Neonatale e della Rianimazione Pediatrica, sono stati distribuiti presepi in miniatura su supporto di terracotta, cioccolatini e le immancabili caramelle zuccherine rivestite di carta colorata. Preziosa anche la collaborazione di Ubi Banco di Brescia, che ha finanziato l'acquisto di giocattoli da distribuire. La nutrita delegazione istituzionale, formata



Il sindaco Del Bono con il naso rosso dei clown - animatori

anche dai consiglieri regionali Fabio Rolfi e Michele Busi e dalla presidente del Tribunale per i Minorenni Maria Carla Gatto, ha ricevuto il saluto musicale degli allievi della scuola media «Mompiani» e del fedelissimo coro «Voci Incanto» di Lumezzane, da oltre quindici anni presenza fissa nel giorno di Santa Lucia. «Bisogna ringraziare quanti, all'interno di questo presidio sanitario, lavorano ogni giorno con eccellenza e competenza professionale - ha sottolineato il pastore della Diocesi - perché grazie alle prestazioni che vengono erogate con profonda umanità l'intera comunità può fare esperienza di un'unica cultura solidale e provare fiducia verso un luogo in cui si coltiva la vita». •

LA CONSEGNA. La consegna nella sede di via Fratelli Bandiera

Nuova auto medica per la Croce Bianca

Destinata al trasporto di sangue ed emoderivati è stata donata da «Cancro primo aiuto» di Monza

Marta Giansanti

Ricordando le parole del senatore Walter Fontana («Siamo solo uomini che aiutano altri uomini»), l'associazione di Monza «Cancro primo aiuto» ha donato un'automobile Kia Picanto alla Croce Bianca di Brescia. La consegna delle chiavi è avvenuta ieri nella sede della Croce Bianca di via Fratelli Bandiera 22, alla presenza dell'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi, del presidente della Croce Bianca Carlo Francesco Braga e dell'amministratore delegato di Cancro primo aiuto Flavio Ferrari.

«SARÀ UN'AUTOMOBILE destinata al trasporto di sangue, di organi e di emoderivati», ha annunciato Braga, ringraziando l'associazione di Monza «fiscamente lontana ma allo stesso tempo molto vicina». Un'associazione no pro-



La consegna dell'auto medica con l'assessore Viviana Beccalossi

fit fondata nel 1995 dalla figlia di Walter Fontana e attualmente sostenuta da 150 imprese che aiutano i malati di cancro a soddisfare le richieste e i bisogni personali: dalla donazione di parrucche (quest'anno ne hanno beneficiato più di duemila persone) al consulto gratuito con dietisti, fino ad arrivare alla donazione di automobili (cinque dall'inizio dell'anno) e di pul-

mini e proprio per questo motivo già molto conosciuta in provincia. Alcuni anni fa «Cancro primo aiuto» regalò un pullmino al comune di Esine destinato al servizio navetta per aiutare i malati oncologici a raggiungere il Civile e sottoporsi alle cure radioterapiche. «Piccoli gesti che ci auguriamo rappresentino un grande aiuto verso tutta la popola-

zione bisognosa. Dopo Esine aspettavamo l'occasione giusta per aiutare un'altra meritevole associazione bresciana e quell'occasione è arrivata», ha detto Flavio Ferrari che, in ricordo delle sue origini bresciane, ha scelto volutamente il giorno di Santa Lucia per donare l'automobile.

UNA DONAZIONE ed un'unione tra due notevoli associazioni lombarde rese possibili grazie all'intervento dell'assessore Viviana Beccalossi che, dallo scorso anno, ricopre anche la carica di vicepresidente onorario vicario di Cancro primo aiuto.

«Era fondamentale che queste due realtà, molto importanti per me e che perseguono da sempre lo stesso obiettivo, si conoscessero. Sono loro il vero simbolo del volontariato lombardo e sono sicura che insieme potranno fare grandi cose», ha detto l'assessore Beccalossi elogiando il grande lavoro dei numerosi volontari lombardi che «hanno permesso alla nostra regione di vantare il primato della solidarietà». La Lombardia è tra le prime regioni italiane (la quarta tra le settentrionali) in termini di associazioni (oltre 5 mila) e di enti no profit (oltre 45 mila) ma anche per volontari attivi con il 12,5 per cento della popolazione contro una media nazionale del 9,6 per cento. •

L'INIZIATIVA. Raccolta fondi sabato prossimo alla Ok Academy

Quando la beneficenza passa da barba e capelli

Anche viso e corpo a prezzi scontati per sostenere Stay in Action, progetto di Scaip rivolto ai giovani

Charme e solidarietà. «Belli dentro e fuori» si chiama l'iniziativa benefica, giunta alla terza edizione, in calendario sabato 17 dalle 14 alle 19, in cui maestri e discepoli di Ok School Academy, nella sede di via Tirandi 3b, offriranno a tutti servizi per i capelli, il viso e il corpo a prezzi scontatissimi onde raccogliere fondi per un progetto di Scaip, associazione piemontina impegnata nella cooperazione internazionale.

Il progetto, intitolato «Stay in action», stavolta è rivolto alla nostra città, in particolare ai giovani dai 16 ai 25 anni di Urago Mella, in collaborazione con le ong Mmi e Svi, la cooperativa Il Calabrone e la fondazione Asm. Sono previsti una web radio, l'organizzazione di eventi e di contest writer, una caccia al tesoro fotografica in bicicletta, momenti di formazione sul servizio civile. Il progetto, della durata di un anno, ha un valore di 22mila euro, di cui 6mila



Sabato un'iniziativa benefica alla «Ok School Academy»

cofinanziati dalla Fondazione Asm, e prevede il supporto di realtà del territorio come Arci e Comitato di quartiere.

AD ILLUSTRARE il tutto l'amministratore delegato della scuola, Nicola Orto, e il direttore di Scaip Lorenzo Manessi, con loro l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Roberta Morelli che ha mostrato l'apprezzamento dell'amministrazione per l'articolato programma di «cittadinanza attiva». «Aspettiamo tanti bresciani e bresciane sabato a farsi belli. Contiamo di bissare il suc-

cesso dei 200 partecipanti dell'anno scorso. La socialità è uno dei valori trasmessi nelle nostre aule, oltre alle competenze tecniche che aprono facilmente al mercato del lavoro, anche internazionale grazie ai rapporti a livello europeo e con Cina e Singapore» ha dichiarato Orto che guida Ok Academy, centro di formazione professionale accreditato in Regione, con corsi di acconciatura, estetica e make up, corsi serali di riqualificazione, corsi sulla sicurezza per le imprese. Cinquecento sono gli studenti e una sessantina i professionisti che collaborano. • **MA.BI.**